

□ **Mozione n. 232**

presentata in data 23 marzo 2017

a iniziativa dei Consiglieri Fabbri, Giorgini, Pergolesi, Maggi

“Finanziamento parchi archeologici regionali, con priorità per Forum Sempronii”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- con legge regionale n. 16 del 28 aprile 1994 “Norme per la salvaguardia e la valorizzazione del sistema Archeologico Regionale”, la regione Marche si è dotata di apposita normativa finalizzata a *“promuove la salvaguardia e il recupero del patrimonio archeologico, l’organizzazione di un sistema archeologico regionale e favorisce le iniziative di valorizzazione del predetto patrimonio, di concerto con il Ministero per i beni culturali e ambientali, mediante intese tra Stato, Regioni ed enti locali”* (cfr. art. 1);
- con Deliberazione Amministrativa n. 206 del 3 giugno 1998 è stato approvato il “Piano regionale di intervento sul sistema archeologico marchigiano”, all’interno del quale sono stati individuati n. 7 parchi archeologici regionali tra i quali il Parco Archeologico di Forum Sempronii;
- con legge regionale n. 4 del 9 febbraio 2010 “Norme in materia di beni e attività culturali” viene assorbita ed abrogata la precedente L.R. 16/94, confermando altresì, in seguito a successive modifiche normative, che la regione sostiene *“musei, siti e beni di rilevanza monumentale, artistica e archeologica, nonché raccolte d’interesse artistico, storico, tecnico-scientifico, archeologico, paleontologico, etnoantropologico e naturalistico”* (cfr. art. 15); questa legge introduce inoltre la redazione del “Piano regionale per i beni e le attività culturali” (cfr. art. 7) ed il “Programma operativo” (cfr. art. 8), che individuano le attività e le risorse impegnate dalla regione nell’ambito della cultura;
- nella seduta n. 59 dell’Assemblea Legislativa del 14 marzo 2017 il Consiglio Regionale delle Marche ha approvato il “Piano triennale della cultura 2017-2019”, al cui interno è contenuta la scheda n. 6 - Aree e parchi archeologici, che riporta testualmente: *“...interventi potrebbero essere assicurati con il ricorso al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020, interventi che consentirebbero di valorizzare i parchi e le aree archeologiche delle Marche attraverso operazioni di recupero, restauro, musealizzazione. Data la peculiare natura dell’evidenza archeologica che ha particolarmente bisogno di azioni di decodifica e contestualizzazione si intende investire anche nella produzione di contenuti, anche al fine di rendere acquisizioni permanenti e fruibili le attività di ricerca già avviate da alcune Università marchigiane... Omissis... La Regione Marche per rendere comunque maggiormente fruibili, le aree, i siti e i beni archeologici promuoverà comunque in tutti gli interventi finanziati forme di gestione integrata per garantire la fruizione, assicurare l’apertura dei beni archeologici e la gestione ordinaria e straordinaria delle aree di interesse archeologico (manutenzione, sorveglianza, e sicurezza, segnaletica, servizi informativi e divulgativi ecc.)”* (cfr. pag. 35);
- con DGR n. 415 del 26 aprile 2016 “Approvazione del Documento di programmazione annuale Cultura 2016” sono state individuate le 5 aree di rilevanza strategica finalizzate ad innescare e sostenere dinamiche di sviluppo locale fortemente incentrate sulla cultura; la quinta area è relativa alle aree e siti archeologici, il comune capofila è Ascoli Piceno e ne fanno parte San Benedetto del Tronto, Montefiore dell’Aso, Monsampolo del Tronto, Acquaviva Picena, Numana, Sirolo e Pergola. L’importo impiegabile è pari a 1.150.000

€, e l'intervento prevede il recupero, la conservazione e la valorizzazione di aree, siti e percorsi archeologici rappresentativi di tutte le Marche e di tutti i periodi storici – dalla preistoria all'alto medioevo – e lo sviluppo dei servizi a potenziamento dell'offerta turistico-culturale;

Considerato che:

- Il Piano trova puntuale attuazione e finanziamento mediante la stesura e realizzazione dei Programmi operativi annuali; ma negli ultimi anni non sono stati erogati fondi a favore dei parchi archeologici, come si evince anche dal contenuto della DGR n. 415 del 26 aprile 2016 Approvazione del documento di programmazione annuale cultura 2016;
- Quanto riportato all'interno della scheda n. 6 Aree e parchi archeologici si adatta pienamente alla situazione del Parco Forum Sempronii, in quanto il Comune di Fossombrone, i soggetti privati proprietari di alcune porzioni dell'area del Parco, la Provincia di Pesaro-Urbino, la Sovrintendenza e l'Università di Urbino stanno valutando la possibilità di sottoscrivere una convenzione finalizzata a rendere maggiormente fruibile la porzione già scavata del parco, e a produrre progetti per la valorizzazione dell'intero sito;
- L'idea culturale espressa dall'organizzazione delle "aree strategiche" individuate nel Programma annuale della cultura 2016 sia perfettamente replicabile nel Comune di Fossombrone, che potrebbe utilmente essere inserito in un'area strategica eventualmente prevista nel Programma annuale della Cultura 2017;

Ritenuto che:

- i parchi archeologici rivestano una importanza fondamentale per la valorizzazione del territorio marchigiano in quanto oltre a contenere significativi resti archeologici sono destinati anche a preservare le peculiarità ambientali e storiche dell'area in cui insistono;
- nello specifico il parco archeologico di Forum Sempronii rivesta una particolare importanza in quanto posto lungo la via Flaminia, la principale strada consolare a collegare Roma e il Nord della penisola, e ricco di monumenti archeologici di grande significato. Gli scavi dell'Università di Urbino infatti, attivi ininterrottamente dal 1974 e a cui partecipano studenti provenienti da università di tutto il mondo (USA, Australia, UK, Francia, Spagna, Argentina, ecc.) stanno restituendo l'immagine di una città ampia 25 ettari, con una piazza lastricata circondata da portici e dominata da tre strutture templari, oltre a edifici termali, domus private e un anfiteatro ancora completamente da portare alla luce. Una valorizzazione del sito di Forum Sempronii avrebbe sicuramente effetti benefici su tutto il territorio circostante;
- il paziente intervento dell'Università di Urbino in collaborazione con istituzioni e musei internazionali abbia consentito di tracciare e censire il ricco patrimonio di beni e opere disperse tra i musei di tutto il mondo e tale attività ricca e complessa, effettuata anche grazie alla collaborazione con la comunità e le istituzioni locali, abbia permesso una maggiore presa di consapevolezza del valore storico culturale universale dei luoghi e dei paesaggi da trasmettere alle generazioni future in un'ottica di rafforzamento inoltre di sviluppo sostenibile;

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta Regionale:

1. A dare piena attuazione alle indicazioni contenute nel Piano vigente, con particolare riguardo:

- a) alla stesura di un accordo di programma quadro con gli organismi statali competenti, per la valorizzazione dei parchi archeologici marchigiani con particolare riguardo al Parco Archeologico di Forum Sempronii;
 - b) alla finalizzazione delle attività del previsto tavolo permanente, mediante il coinvolgimento dei soggetti locali interessati (pubblici e privati), delle Università e della Soprintendenza;
2. A prevedere all'interno del prossimo Programma annuale cultura i necessari fondi per consentire la valorizzazione del Parco Archeologico di Forum Sempronii.